

IL PERSONAGGIO NOBILI SOTTO LA MOLE

Sua altezza Owana Ka Ohelelani, principessa delle Hawaii, è a Torino. La nobile è giunta sotto la Mole per ricongiungersi allo spirito del passato, sulle tracce del suo celebre bisnonno Robert Wilcox, il rivoluzionario che difendeva i diritti dei nativi. Il legame che unisce Torino e il Regno delle Hawaii è antico. Come ricostruito dall'antropologa Emanuela Borgnino nel suo libro *Ecologie native (Elèuthera)*, tutto parte dall'intraprendenza di Cesare Celso Moreno, un avventuriero piemontese che nel 1878 arriva alle Hawaii dove gli vengono assegnati tre giovani nobili. Tra questi c'è Robert Wilcox che, grazie a Moreno, nel 1882 giunge a Torino per arruolarsi alla Scuola di Artiglieria. Wilcox è un ottimo studente e terminata la scuola ottiene un incarico dal Re nell'esercito italiano. Il giovane hawaiano riesce a inserirsi nell'aristocrazia piemontese e



I ricordi

A sinistra sua altezza Owana nel ristorante in piazza Vittorio che il suo bisnonno decantava nelle lettere spedite a casa. Nelle foto in bianco e nero il bisnonno Robert Wilcox che arrivò in Piemonte grazie all'avventuriero piemontese Cesare Celso Moreno

La principessa delle Hawaii è a Torino sulle tracce del suo bisnonno Robert

Sua altezza Owana ama gli agnolotti, il suo antenato li decantava

in un'occasione mondana conosce una giovane baronessa, Gina Sobrero, con la quale si sposa. Il periodo torinese si conclude però velocemente, Wilcox riceve l'ordine di tornare in patria, dove inizia la sua attività di rivoluzionario. Tenta di rovesciare un governo che non riconosceva pari diritti al popolo. Wilcox fa appello ai giovani nazionalisti hawaiani contro i nuovi arrivati, vale a dire, i missionari, i proprietari di piantagioni da zucchero e gli stranieri che, dopo averli sopraffatti, avevano privato i nativi del diritto di governare il proprio paese.

In battaglia Wilcox è vestito dalla testa ai piedi nella sua uniforme militare italiana, con lo stemma dei Savoia guida più di cento hawaiani in giubbe rosse garibaldine. Wilcox viene incarcerato ma l'impresa del "guerriero italiano" conquista la popolazione, contraria all'oligarchia straniera salita al potere. Il militare torna protagonista, da combattente, durante la rivolta contro il colpo di stato del 17 gennaio 1893 che inaugurerà l'occupazione statunitense delle Hawaii. Negli anni seguenti Wilcox, da delegato del territorio hawaiano al



Online
Leggi tutte le notizie, guarda i video e segui tutti gli aggiornamenti sul sito internet del Corriere torino.corriere.it

Congresso statunitense, sostiene le riforme per riportare la terra nelle mani degli hawaiani nativi, lottando per il riconoscimento dell'insegnamento della lingua hawaiana nelle scuole. La principessa Owana Ka Ohelelani ha quindi deciso di venire a Torino per ripercorrere i primi passi del suo antenato ed è molto contenta di essere in città. «Torino è una città incredibilmente bella e ogni singolo edificio è ricco di storia». Tra le tappe del suo tour privato c'è il ristorante Porto di Savona, dove il suo bisnonno amava mangiare. In una

L'album



lettera, conservata presso l'archivio di Honolulu, Wilcox decantava gli agnolotti di questa trattoria. Un luogo del cuore, che ha emozionato la principessa perché lei è il primo membro della famiglia reale ad averlo visitato. Per lei la storia hawaiana andrebbe rivista con gli occhi dei nativi. «Noi abbiamo bisogno di conoscere il nostro passato per comprendere dove stiamo andando. Conoscere chi siamo è importante per tutte le culture, anche per la vostra. A Torino siete contornati dalla vostra storia, ogni pietra racconta qualcosa, è impressionante». Per l'ecologia nativa hawaiana tutto è connesso, l'umano e il non umano. Conclude la principessa: «Lo spirito di Aloha è il soffio della vita. Noi dobbiamo essere responsabili nei confronti delle nostre isole, del nostro ambiente naturale. Il soffio della vita è ovunque nella terra, nell'oceano, nel fuoco e per questo bisogna averne cura». Come bisogna aver cura del passato e quello delle Hawaii passa da Torino.

Dario Basile
© RIPRODUZIONE RISERVATA